



Donne Personale Viaggiante Or.S.A.

8 Marzo: Festa della Donna

La *Giornata Internazionale della Donna*, comunemente definita Festa della Donna, è una festività che intende ricordare le conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne, ma anche per ricordare, purtroppo, le violenze e le discriminazioni che ancora subiscono in molte parti del mondo.

Fonti storiche

La nascita della festività è ancora oggi controversa:

- Una teoria è che la sua istituzione abbia avuto origine nel corso della II Conferenza Internazionale socialista di Copenaghen, nel 1910, e che sarebbe stata di Rosa Luxemburg la proposta di dedicare il giorno alle donne;
- Un'altra teoria la farebbe risalire al 23 febbraio 1917 quando a San Pietroburgo un grande corteo di madri, mogli e figlie delle migliaia di soldati impegnati nella prima guerra mondiale, manifestarono in corteo per chiedere il ritorno a casa dei loro uomini;
- Secondo altri la nascita risalirebbe invece al 1908 quando alcuni giorni prima dell'8 marzo, le operaie dell'industria tessile Cotton di New York iniziarono a scioperare per protestare contro le condizioni in cui erano costrette a lavorare. Lo sciopero proseguì per diversi giorni finché l'8 marzo, Mr. Johnson, il proprietario della fabbrica, bloccò tutte le vie di uscita dello stabilimento, impedendo alle operaie di uscire.

Purtroppo scoppiò un incendio proprio mentre queste donne erano bloccate all'interno e 129 di esse morirono. Tra di loro vi erano molte immigrate, anche italiane, che cercavano solo di migliorare la propria condizione di vita.

"Per essere un individuo completo bisogna che la donna possa accedere al mondo maschile, come l'uomo al mondo femminile"

Simone De Beauvoir

Simone De Beauvoir nacque a Parigi il 9.1.1908, fu scrittrice, filosofa e femminista francese





Donne Personale Viaggiante Or.S.A.

“Non fu un gesto coraggioso: Ho fatto solo quello che mi sentivo di fare, come farebbe oggi una qualsiasi ragazza: ho ascoltato il mio cuore, il resto è venuto da sé. Oggi consiglio ai giovani di seguire i loro sentimenti; non è difficile. Io l’ho fatto in una Sicilia molti diversa; loro possono farlo guardando semplicemente nei loro cuori”

Franca Viola

La storia di Franca Viola

Franca Viola, nata ad Alcamo (Trapani) nel 1947, fu la prima donna italiana a rifiutare il matrimonio riparatore, diventando un simbolo della crescita civile dell’Italia nel secondo dopoguerra e dell’emancipazione delle donne italiane.

- 26 dicembre 1965, venne rapita da un suo spasimante sempre respinto, violentata e segregata per otto giorni in un casolare fuori paese;
- 2 gennaio 1966 liberata con un blitz dei carabinieri;
- secondo morale del tempo avrebbe dovuto sposare il suo rapitore, salvando così il proprio onore e quello familiare;
- l’art. 544 del Codice Penale ammetteva il “matrimonio riparatore”, considerando la violenza sessuale come oltraggio alla morale e non alla persona; secondo tale articolo l’accusato di delitti di violenza carnale, anche nei confronti di minorenni, avrebbe avuto estinto il reato nel caso avesse successivamente contratto matrimonio con la persona offesa;
- Viola, contrariamente alle consuetudini del tempo, non accettò il matrimonio riparatore;
- la famiglia fu soggetta ad intimidazioni;
- il caso sollevò in Italia forti e alte polemiche divenendo oggetto di numerose interpellanze parlamentari;
- durante il processo la difesa tentò invano di screditare l’immagine della ragazza sostenendo che avesse acconsentito alla così detta “fuitina” *;
- L’accusato fu condannato a 11 anni di carcere, ridotti a 10 e a 2 anni di soggiorno obbligato nei pressi di Modena; pesanti condanne furono inflitte anche ai suoi complici;

** consensuale fuga d’amore allo scopo di mettere la propria famiglia di fronte al fatto compiuto ricavandone il consenso al matrimonio riparatore.*

Modifica della Legge

- L’art. 544 del codice penale è stato abrogato dall’art. 1 della L. 442 del 5 agosto 1981, che abolisce la facoltà di cancellare una violenza sessuale tramite un successivo matrimonio.

